



Medipass

ergéa group

***BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023***

Conto economico

<i>(euro)</i>	<i>Note</i>	Anno 2023	Anno 2022
RICAVI	1	38.439.904	37.276.907
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	2 (	1.793.921)	(2.360.602)
COSTI PER SERVIZI	3 (	15.849.429)	(15.432.974)
COSTI PER IL PERSONALE	4 (	9.577.206)	(7.827.628)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	5	1.761.289	1.845.586
ALTRI COSTI OPERATIVI	6 (	2.374.230)	(2.014.694)
MARGINE OPERATIVO LORDO		10.606.407	11.486.594
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	7 (	14.211.885)	(13.236.590)
ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	7 (	94.000)	
RISULTATO OPERATIVO	(	3.699.478)	(1.749.996)
PROVENTI FINANZIARI	8	758.081	504.077
ONERI FINANZIARI	9 (	6.714.279)	(3.866.890)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	10	1.862.443	-
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(	7.793.233)	(5.112.808)
IMPOSTE SUL REDDITO	12 (	2.819.589)	(1.077.081)
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	(	4.973.645)	(4.035.727)

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	Anno 2023	Anno 2022
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO (A)	(4.973.645)	(4.035.727)
COMPONENTI RICLASSIFICABILI A CONTO ECONOMICO		-
UTILE (PERDITA) SUGLI STRUMENTI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI (CASH FLOW HEDGE)	1.862.443 (	1.378.182)
COMPONENTI NO RICLASSIFICABILE A CONTO ECONOMICO		-
UTILE (PERDITE) ATTUARIALI PIANI A BENEFICI DEFINITI	(202.015)	(293.997)
TOTALE UTILI RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO (B)	1.660.429	(1.672.179)
TOTALE UTILI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO (A)+(B)	(3.313.216)	(5.707.906)

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale.

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(euro)</i>	<i>Note</i>	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO NON CORRENTE		161.094.461	170.317.583
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17	60.001.128	64.969.344
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16	40.530.455	43.223.923
PARTECIPAZIONI	18	55.909.606	53.065.706
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	22	-	6.796.651
ALTRI CREDITI	19	1.379.649	1.379.844
IMPOSTE DIFFERITE	20	3.273.623	882.116
ATTIVO CORRENTE		39.801.457	47.009.831
RIMANENZE	21	70.334	118.262
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	22	6.839.983	-
CREDITI FINANZIARI VERSO CONSOCIATE	22	3.005.881	
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	22	9.938.836	2.500.000
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	22.1	746.250	753.696
CREDITI VERSO CONSOCIATE	22.1	66.736	283.927
CREDITI COMMERCIALI	23	14.884.960	15.594.959
ALTRI CREDITI	24	4.080.762	7.370.784
ALTRI CREDITI FINANZIARI	25	-	1.781.540
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26	167.714	18.606.662
TOTALE ATTIVO		200.895.918	217.327.414
PATRIMONIO NETTO	27	67.634.502	75.119.799
CAPITALE SOCIALE		700.000	700.000
RISERVE		75.943.874	80.578.545
UTILI(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI	(	4.035.727)	(2.123.019)
UTILI(PERDITE) D'ESERCIZIO	(	4.973.645)	(4.035.727)
PASSIVO NON CORRENTE		90.619.438	115.814.667
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	80.554.577	94.755.089
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	28	-	9.838.089
IMPOSTE DIFFERITE	20	8.359.311	9.739.674
FONDI PER IL PERSONALE	29	1.705.549	1.481.815
PASSIVO CORRENTE		42.641.979	26.392.949
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	28	9.719.218	6.243.870
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	28	9.838.089	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	2.625.756	540.408
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	30	86.632	227.015
DEBITI COMMERCIALI	30	7.606.142	8.935.301
ALTRI DEBITI	31	10.599.992	9.361.784
FONDI PER RISCHI ED ONERI	32	2.166.148	1.084.569
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		200.895.918	217.327.414

Rendiconto Finanziario

(Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato netto dell'esercizio	(4.973.645)	(4.035.727)
- Rettifiche per:		
Imposte	(2.392.181)	(1.077.081)
Ammortamenti	14.211.885	13.236.590
Accantonamenti a fondo rischi	442.733	308.471
Oneri / (proventi) finanziari	5.956.198	3.074.998
Altre variazioni non monetarie	2.930.338	(687.054)
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.175.330	10.820.196
Variazione delle rimanenze	47.928	60.984
Variazione dei crediti commerciali	934.636	(953.463)
Variazione dei debiti commerciali	(1.469.542)	1.565.165
Variazione di altre attività e passività	(348.104)	(577.662)
Imposte pagate	-	(274.869)
Pagamento benefici ai dipendenti	-	(51.556)
Utilizzo fondi	840.288	(693.109)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	16.180.536	9.895.687
Flusso di cassa netto da aggregazioni aziendali	-	-
Investimenti in attività materiali	(6.273.640)	(4.569.702)
Investimenti in attività immateriali	(276.563)	(267.948)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	0	4.297
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(2.843.900)	(359.000)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(9.394.102)	(5.192.354)
Emissione (Rimborso) prestito obbligazionario	(9.750.000)	9.750.000
Rimborsi finanziamenti bancari	(91.687.000)	-
Erogazione nuovi finanziamenti bancari	80.327.492	-
(Decremento)/Incremento finanziamenti bancari	7.059.027	2.901.259
(Decremento)/incremento di finanziamenti Intercompany	(6.911.702)	(3.637.152)
(Decremento)/incremento di strumenti derivati	1.794.000	-
Altre variazioni non monetarie finanziarie	(101.000)	(272.790)
Interessi netti percepiti	758.081	501.195
Interessi netti pagati	(6.714.279)	(3.576.193)
Rimborso di passività per beni in leasing	-	(5.880.535)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(25.225.382)	(214.217)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18.438.948)	4.489.117
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.606.662	14.117.546
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	167.714	18.606.662

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale sociale richiamato	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva transizione IAS	Riserva TFR IAS 19	Versamenti in conto capitale	Riserva di fair value	Riserva da disavanzo fusione	Riserva IFRS 9	Utile (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) esercizio	TOTALE P. NETTO						
(in euro)																		
Totale al 31/12/2021	700.000	258.986	32.788.199	-	463.925	-	432.458	8.291.377	1	37.741.353	-	15.934	663.116	-	2.123.018	77.407.695		
Movimenti utili/perdite portate a nuovo										-	1.976.807				2.123.018	146.211		
Val al FV degli strumenti di copertura										1.378.182						1.378.182		
Effetto IAS 19					223.438											223.438		
Altri movimenti PN						-	1									1		
Risultato dell'esercizio											-	4.035.727			-	4.035.727		
Totale al 31/12/2022	700.000	258.986	32.788.199	-	463.925	-	209.020	8.291.377	-	0	37.741.353	1.362.248	-	1.313.691	-	4.035.727	75.119.799	
Movimenti utili/perdite portate a nuovo										-	4.035.727				4.035.727	-		
Val al FV degli strumenti di copertura									-	1.122.681						1.122.681		
Effetto IAS 19					-	22.292										22.292		
Altri movimenti PN									-	1.362.248	-	4.432				1.366.680		
Risultato dell'esercizio											-	4.973.645			-	4.973.645		
Totale al 31/12/2023	700.000	258.986	32.788.199	-	463.925	-	231.312	8.291.377	-	0	37.741.353	-	1.122.681	-	5.353.850	-	4.973.645	67.634.501

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1 Struttura e contenuto

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative al bilancio, così come previsto dal principio contabile IAS 1. Le presenti note esplicative contengono, inoltre, tutte le informazioni richieste da disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Gli schemi e le tabelle di bilancio si presentano in euro senza cifre decimali, salvo alcuni paragrafi e commenti riportati nel testo delle note esplicative che sono redatti in migliaia di euro.

Non sono presenti cambi di principi contabili, pertanto, i due periodi risultano essere comparabili.

Il presente bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Società in data 19 Aprile 2024.

2 Presentazione della società

La Società con sede in Bologna, Via Ilio Barontini 20, è stata costituita in data 1° luglio 1997.

L'oggetto principale è "la prestazione di servizi nel campo della sanità pubblica e privata mediante prestazione di assistenza tecnico-amministrativa, il coordinamento di prestazioni rese da personale medico e paramedico, le gestioni di reparti ad alta tecnologia, la locazione di apparecchiature con espressa esclusione della locazione finanziaria".

I settori di attività nei quali opera sono quello della diagnostica per immagini avanzata (DIA) e diagnostica e radioterapia per la cura del cancro (CC).

Si riportano di seguito i riferimenti previsti delle imprese che redigono il bilancio consolidato di cui la società fa parte in quanto impresa controllata:

Nome dell'impresa	Ergéa Gruop Italia S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	11396900968
Luogo di deposito del bilancio consolidato:	via Alessandro Manzoni 38

3 Adozione dei principi contabili internazionali

Si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la società Medipass S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 per una migliore rappresentazione del business dell'azienda anche a livello internazionale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Ai sensi dell'art. 27, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 127/91 si precisa che la Vostra società pur superando i limiti previsti dall'art. 27, comma 1 dello stesso decreto legislativo, è esonerata dalla stesura del bilancio consolidato in quanto tale bilancio viene redatto e depositato dalla controllante diretta Ergea Group Italia S.p.A..

3.1 Comparabilità dei bilanci

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

4 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che dalle analisi dei ricavi, della Posizione Finanziaria Netta e dalle assunzioni che sono alla base del Business Plan, non sussistano incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Inoltre, al 31 dicembre 2023 sono stati rispettati i requisiti patrimoniali derivanti dai contratti di finanziamento sulla base dei valori consolidati a livello della controllante indiretta Ergea Group Sàrl.

4.1 Principi generali

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data dell'approvazione del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze e nonostante il risultato negativo realizzato

nell'esercizio 2023 la società anche grazie al supporto finanziario degli azionisti, alla capacità di generazione di cassa, alla disponibilità di linee di credito garantite dagli istituti bancari e grazie alle positive prospettive della direzione sulla gestione e sui risultati prospettici, ritiene di poter far fronte alle proprie obbligazioni.

4.3 Cambiamento Climatico

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto climate change), occorre precisare che Medipass non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS).

L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. Occorre considerare inoltre che la transizione verso la riduzione delle emissioni delle economie in risposta ai cambiamenti climatici, creerà sfide ed opportunità per la crescita globale.

4.4 Presentazione del bilancio

Il conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (ricavi-costi operativi al netto degli ammortamenti e svalutazioni), al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie e utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 33 "rapporti con controparti correlate" e nella relazione degli amministratori.

4.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

• ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli impianti e macchinari di proprietà, le attrezzature industriali e commerciali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al Fair Value alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets a fronte dei quali la Società ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2011.

Diritti d'uso

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti con durata superiore a 12 mesi la Società ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene ("*Diritti d'uso delle attività*"), e la relativa passività finanziaria ("Altri debiti finanziari per diritti d'uso"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L'attività relativa al Diritto d'uso è rilevata nell'attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l'utilizzo dell'attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l'attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d'Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d'Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all'aggiornamento del valore residuo dell'attività.

La passività finanziaria, classificata nella voce "Altri debiti finanziari", è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell'orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l'opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di ri-misurazione in presenza di modifiche che interessano l'esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d'uso.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della società Medipass S.p.A. sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi

finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to sell) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi dariceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (ultimate disposal) dell'attività.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Crediti e debiti

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment dell'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss).

I debiti commerciali, i debiti verso controllanti, controllate e consociate e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

- **ATTIVITA' CORRENTI**

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato come prescritto dalle norme civilistiche. Si sottolinea che il metodo di valutazione utilizzato è il costo medio ponderato (CMP).

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponda al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Crediti tributari

Sono iscritti al "*fair value*" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in Euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

- **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

Riserva di Fair Value

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di fair value.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

- **PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI**

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL (Fair Value Through Profit and Loss). Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

La società Medipass S.p.A. procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali

ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “*a contributi definiti*” e programmi “*a benefici definiti*”. Nei programmi “*a contributi definiti*” l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito

alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS).

Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al “*fair value*” incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti. I debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

La voce “Altri debiti finanziari” accoglie la contropartita finanziaria dell'iscrizione del diritto d'uso legato all'applicazione dell'IFRS 16.

• CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi

possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Passività per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

Medipass S.p.A. ha risolto il contratto di consolidato fiscale nazionale con CIR S.p.A. al quale aveva precedentemente aderito, a seguito del cambio dell'azionariato.

• STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati

Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella

delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;

- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite	
Attività finanziarie valutate al	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Principali assunzioni e stime

Uso di stime

A completamento di quanto già riportato nelle note esplicative del paragrafo "4.2. Uso di stime e valutazioni", di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento e attività immobilizzate

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate secondo il c.d. criterio del costo, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

La società è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini dell'eventuale valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la società formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando

l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Passività potenziali

La società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro la società possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire e terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

4.7 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 *Imposte sul reddito* restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

4.8 Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 17 Insurance Contracts

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano all'1 gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

5.1 Definizione dei rischi

Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Medipass S.p.A. al 31 dicembre 2023 e 2022 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che la società possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. L'obiettivo della Società è quello di attuare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A seguito dell'operazione di rifinanziamento strutturata dalla controllante indiretta Ergea Group Sarl e nella quale partecipa anche Medipass quale Borrower, oltre a rifinanziare il debito in essere sono state anche concesse nuove linee di finanziamento a sostegno dell'ampiamiento del business.

Il management ritiene che tali linee, oltre alle disponibilità liquide a disposizione dell'azienda e quelle che saranno generate dall'attività operativa, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo “5.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie” e “28. Debiti e passività finanziarie” per la tabella che analizza le passività finanziarie.

5.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classi di rischio e “fair value”

Nella tabella di seguito riportata si fornisce, la metodologia di valutazione e classificazione utilizzata per ciascun tipo di attività e passività finanziaria:

Classificazione di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2023	Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
ATTIVO CORRENTE		
Crediti v/Controllante	Costo ammortizzato	6.839.983
Crediti v/Controllate	Costo ammortizzato	9.938.836
Crediti v/Consociate	Costo ammortizzato	3.005.881
PASSIVO NON CORRENTE		
Debiti v/Banche finanziatrici	Costo ammortizzato	79.370.923
Debiti per Leasing	Costo ammortizzato	212.968
Debiti per diritti d'uso	Costo ammortizzato	970.686
PASSIVO CORRENTE		
Debiti v/Controllante	Costo ammortizzato	9.838.089
Debiti v/Controllate	Costo ammortizzato	9.719.218
Debiti v/Banche finanziatrici	Costo ammortizzato	769.774
Debiti per Leasing	Costo ammortizzato	195.027
Debiti per diritti d'uso	Costo ammortizzato	252.188
Debiti per valutazione derivati	Fair value	1.408.768

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

La Società ha stipulato 2 contratti derivati IRS "Rate Swap Transaction" al fine di mitigare il rischio legato al tasso di interesse variabile applicato nel finanziamento in essere. Tale contratto è valorizzato secondo il criterio del Fair-value la cui variazione di valore è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

Per le attività e passività correnti viene applicato il costo ammortizzato, ma dato l'importo non materiale, non viene rilevato.

5.3 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>Passività finanziarie</i>	<i>< 1 anno</i>	<i>tra 1 e 2 anni</i>	<i>tra 2 e 3 anni</i>	<i>tra 3 e 4 anni</i>	<i>tra 4 e 5 anni</i>	<i>>5 anni</i>	<i>Saldo totale</i>
Debiti v/Banche finanziatrici	769.774					79.370.923	80.140.697
Debiti v/Controllante	9.838.089						9.838.089
Debiti v/Controllate	9.719.218						9.719.218
Debiti per Leasing	195.027	212.968					407.995
Debiti per diritti d'uso	252.188	249.757	235.525	231.811	188.528	65.066	1.222.874
Debiti per valutazione derivati						1.408.768	1.408.768
Totale	20.774.295	462.725	235.525	231.811	188.528	80.844.757	102.737.641

La Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda la paragrafo successivo.

5.4 Finanziamenti e covenants su finanziamenti

I debiti per finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2023 sono costituiti da:

- finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante Ergea Group Italia S.p.A., pari ad € 9.838 migliaia;
- saldi passivi derivanti da contratto di Cash pooling con le controllate Ecomedica S.p.A. ed Elsida Srl, per complessivi € 9.719 migliaia. Tale importo è stato completamente rimborsato del corso del mese di Gennaio 2024;
- debiti verso banche finanziatrici pari ad €769 migliaia, costituiti dagli interessi maturati sul Contratto di Finanziamento per € 702 migliaia ed un ulteriore contratto di finanziamento per l'acquisto di apparecchiatura clinica per €68 migliaia.

I debiti per finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2023 sono costituiti dal Contratto di Finanziamento per € 79.371 migliaia.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito relative al Contratto di Finanziamento suddivise in base alla loro disponibilità:

<i>Linea di finanziamento</i>	<i>Linea totale</i>	<i>Erogazioni al 31/12/2023</i>	<i>Disponibile al 31/12/2023</i>
Term Loan - Tranche C	80.327.492	80.327.492	-
Capex Loan - Tranche A	97.000.000	-	97.000.000
TOTALE	177.327.492	80.327.492	97.000.000

La linea denominata "Capex Loan – Tranche A" è di tipologia revolving e prevede quindi il mantenimento della disponibilità della linea anche a seguito di rimborsi. Tale linea è disponibile per entrambi i beneficiari del Contratto di Finanziamento, Medipass S.p.A. e la controllante indiretta Ergea Group Sarl.

Si segnala, inoltre, che il Contratto di Finanziamento contiene le usuali specifiche pattuizioni (c.d. covenants) che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati parametri economico-finanziari, a livello di Gruppo, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere il suddetto finanziamento erogato suscettibile di rimborso, qualora la Società non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dal contratto.

Di seguito si riportano i covenants riferiti al Gruppo, per l'esercizio in corso fino ad estinzione del finanziamento:

- Leverage Ratio non superiore a 6,50
- Interest Coverage Ratio non inferiore a 1,50.

Sulla base dei valori consolidati a livello della controllante indiretta Ergea Group Sarl al 31 dicembre 2023 non sussistono situazioni di violazione dei covenant.

5.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il contratto di copertura IRS è stato contabilizzato iscrivendo a bilancio un debito finanziario pari ad € 1.409 migliaia equivalente alla valorizzazione secondo il criterio del Fair-value.

Gli interessi attivi derivanti da tale contratto ed incassati nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati tra i Proventi finanziari; il rateo di interessi maturato e non incassato è stato contabilizzato nella voce Interessi passivi con segno negativo, secondo gli importi esposti di seguito:

Interessi attivi Derivati	100.730,67
----------------------------------	-------------------

Commento alle voci di conto economico

1) Ricavi

La composizione dei ricavi suddivisa per enti pubblici ed enti privati, è riportata nella seguente tabella:

<i>(euro)</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>%</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>%</i>	<i>Var.</i>
Ricavi pubblici	4.560.116	12%	6.260.855	17% (1.700.739)	
Ricavi privati	34.099.163	88%	31.016.052	83%	3.083.111
RICAVI COMMERCIALI	38.659.279	100%	37.276.907	100%	1.382.372

Di seguito si riportano i ricavi, sorti interamente in Italia, suddivisi per area geografica:

<i>(euro)</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2022</i>
Nord	6.320.550	7.512.650
Centro	6.293.107	5.423.098
Sud	26.045.622	24.341.159
TOTALE	38.659.279	37.276.907

La variazione positiva dei ricavi è principalmente attribuibile al duplice effetto dei contratti scaduti in corso d'anno nel Nord Italia e dei contratti partiti nel secondo trimestre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

2) Costi per acquisto di beni

La voce ammonta a complessivi € 1.793.921, rispetto a € 2.360.602 dell'esercizio 2022.

Il dettaglio per natura delle principali voci è il seguente:

<i>(euro)</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>%</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>%</i>	<i>Var.</i>
Alimenti e bevande	6.898	0,38%	5.616	0,24%	1.281
Gas medicali	11.540	0,64%	5.707	0,24%	5.834
Materiali di consumo diagnostico	2.822	0,16%	3.177	0,13% (356)	
Materiali di consumo sanitario	158.320	8,83%	178.149	7,55% (19.829)	
Medicinali	648.007	36,12%	1.308.151	55,43% (660.144)	
Presidi Sanitari, Materiali Protesici	729	0,04%	2.629	0,11% (1.900)	
Materiali protesici		0,00%		0,00%	-
Materiali di consumo per laboratorio	770.576	42,95%	629.680	26,67%	140.896
Materiali di consumo generici		0,00%		0,00%	-
Materiali Pulizia/Detersivi	10.543	0,59%	9.227	0,39%	1.315
Altro	184.487	10,28%	218.266	9,25% (33.780)	
Totale costi per acquisto di beni	1.793.921	100,00%	2.360.602	100,00% (566.682)	

La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari al 4,64% risulta essere più bassa rispetto al 6,33% dell'esercizio precedente, principalmente dovuto al maggior costo dei medicinali per l'aggiornamento del ciclotrone presso il Policlinico Gemelli registrato lo scorso d'anno.

3) Costi per servizi

I costi per servizi ammontano al 31 dicembre 2023 a € 15.849.429 contro 15.432.974 dell'esercizio 2022. Il dettaglio per natura delle principali voci è il seguente:

(euro)	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Consulenze generali e amministrative	2.270.839	14,33%	2.742.984	17,77% (472.145)	
Consulenze EDP	-	0,00%	-	0,00%	-
Consulenze tecniche	-	0,00%	-	0,00%	-
Consulenze sanitarie	4.250.408	26,82%	4.046.332	26,22%	204.076
Consulenze Personale Tecnico	304.470	1,92%	170.719	1,11%	133.751
Compensi Consiglio di Amm.ne	686.793	4,33%	762.455	4,94% (75.662)	
Compensi di collegio sindacale	33.280	0,21%	33.280	0,22%	-
Utenze	542.291	3,42%	478.496	3,10%	63.794
Manutenzioni e riparazioni	4.890.147	30,85%	3.797.676	24,61%	1.092.471
Assicurazioni	329.733	2,08%	274.581	1,78%	55.152
Pulizia e sorveglianza uffici	127.864	0,81%	112.631	0,73%	15.233
Servizi di assistenza e laboratorio	120.132	0,76%	57.851	0,37%	62.281
Noleggi	61.201	0,39%	46.839	0,30%	14.362
Altri Servizi Sanitari	577.903	3,65%	554.240	3,59%	23.663
Altri servizi	1.654.367	10,44%	2.354.890	15,26% (700.523)	
Totale costi per servizi	15.849.429	100,00%	15.432.974	100,00%	416.455

Le principali variazioni sono riconducibili alle manutenzioni e riparazioni per le quali, nel corso dell'esercizio 2023, si registrano maggiori spese per le garanzie manutentive scadute in corso d'anno.

La voce altri servizi comprende i costi sostenuti per servizi non sanitari, tra cui provvigioni, servizi ICT, management fees intercompany riaddebitati dalla controllante indiretta Lussemburghese, Payroll e costi sostenuti per SAL lavori; il decremento della voce si riferisce principalmente a minori costi sostenuti per SAL lavori relativi a nuovi service partiti in corso d'anno, successivamente riaddebitati al committente e classificati nella voce "altri proventi operativi".

4) Costi per il personale

Il costo è pari a Euro 9.577.206 (Euro 7.827.627 nel precedente esercizio). Tale incremento è principalmente attribuibile alle assunzioni di personale per i nuovi contratti avviati l'anno precedente e quello in corso.

Di seguito la ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 suddiviso per categoria:

	Anno 2023	Anno 2022
Dirigenti	5	3
Impiegati	143	127
Operai	1	6
Totale	149	136
Dipendenti - media	145	134

5) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 1.541.915 rispetto a € 1.845.586 dell'esercizio precedente e sono così composti:

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	222.332	14,42%	333.214	18,05% (110.881)	
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	27.001	1,75%	10.000	0,54%	17.001
Altri ricavi e proventi	1.292.581	83,83%	1.502.373	81,40% (209.792)	
Altri proventi operativi	1.541.915	100,00%	1.845.586	100,00% (303.672)	

La voce sopravvenienze attive ordinarie include differenze di stime effettuate negli esercizi precedenti. La voce Altri ricavi e proventi include il riaddebito di costi relativi agli ultimi service partiti e la quota di competenza dei contributi fiscali richiesti a seguito degli investimenti 4.0. e bonus mezzogiorno.

6) Altri costi operativi

Il saldo pari a € 2.374.230 (€ 2.014.694 nell'esercizio 2022) rileva un aumento di € 359.536. Le principali variazioni riguardano maggiori costi rispettivamente per iva indetraibile registrata nell'esercizio per effetto nuovi service partiti lo scorso anno e per sopravvenienze passive.

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Imposte e tasse	2.069.795	87,18%	1.953.884	96,98%	115.911
Sopravvenienze passive ordinarie	211.596	8,91%	29.100	1,44%	182.496
Minusvalenze da alienazione imm. materiali e immateriali	-	0,00%	1.597	0,08% (1.597)	
Costi operativi diversi	92.839	3,91%	30.113	1,49%	62.726
Altri costi operativi	2.374.230	100,00%	2.014.694	100,00%	359.536

7) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a € 14.305.885 rispetto a €13.236.590 del 2022.

L'incremento, è riconducibile per Euro 975.295 a maggiori ammortamenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per nuovi service e nuovi investimenti partiti tra lo scorso e l'anno corrente, e per Euro 94.000 ad accantonamento a fondo rischi.

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Amm. imm. Materiali	8.890.866	62,15%	8.028.685	60,66%	862.182
Amm.to imm. Immateriali	5.321.019	37,19%	5.207.905	39,34%	113.113
Accantonamenti per rischi ed oneri	94.000	0,66%	-	0,00%	94.000
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	14.305.885	100,00%	13.236.590	100,00%	1.069.295

8) Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Interessi attivi - conto corrente	2.849	0,33%	1.306	0,26%	1.543
Interessi attivi su derivati	100.731	11,64%	210.963	41,85% (	110.232)
Interessi di Mora		0,00%		0,00%	-
Interessi Attivi Finanz.Controllante	81.167	9,38%		0,00%	81.167
Interessi Att.Finanz.Cash Pooling	6.143	0,71%		0,00%	6.143
Interessi Attivi Finanz.Consociate	5.881	0,68%		0,00%	5.881
Altri proventi finanziari	561.310	64,88%	288.926	57,32%	272.384
Utile su cambi	107.077	12,38%	2.882	0,57%	104.195
Totale proventi finanziari	865.158	100,00%	504.077	100,00%	361.081

La voce interessi attivi su derivati si riferisce alla componente attiva del contratto IRS acquisito durante l'esercizio. Nella voce 'Altri proventi finanziari' sono allocati gli interessi attivi derivanti dai contratti di finanziamento Intercompany verso la società controllata Medipass Healthcare.

La voce utili su cambi rappresenta l'effetto dell'adeguamento dei crediti finanziari da finanziamenti inter-company in sterline al cambio puntuale di fine d'anno.

9) Oneri finanziari

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Interessi passivi derivati	-	0,00%	214.795	5,55% (	214.795)
Interessi passivi su mutui e finanz.	5.356.548	78,53%	2.505.185	64,79%	2.851.364
Interessi leasing	31.580	0,46%	147.477	3,81% (	115.896)
Interessi Passivi Altri Finanziatori	53.719	0,79%			53.719
Interessi Passivi Ritardato Pag.Ritenute	5	0,00%			5
Perdite su cambi	-	0,00%	290.697	7,52% (	290.697)
Altri oneri finanziari	1.379.504	20,22%	708.736	18,33%	670.767
Totale oneri finanziari	6.821.356	100,00%	3.866.890	100,00%	2.954.467

La voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" si compone degli interessi passivi maturati sul Contratto di Finanziamento e sul Prestito Obbligazionario (si rimanda al paragrafo 28 - *Debiti e passività finanziarie*)

10) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La variazione avvenuta nell'esercizio è riconducibile alla chiusura del contratto derivato IRS. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 28 - *Debiti e passività finanziarie*.

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Rettifica degli interessi passivi fair value derivati	68.443	0,00%	-	0,00%	68.443
Fair value derivati	1.794.000	0,00%	-	0,00%	1.794.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.862.443	0,00%	-	0,00%	1.862.443

12) Imposte sul reddito

<i>(euro)</i>	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Var.
Imposte correnti IRAP	178.459	-6,33%	151.434	-14,06%	27.025
Imposte differite/(anticipate)	(2.998.048)	106,33%	(1.228.515)	114,06%	(1.769.533)
Totale imposte sul reddito	(2.819.589)	100,00%	(1.077.081)	100,00%	(1.742.508)

Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo relativamente alla fiscalità differita.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

<i>(euro)</i>		Anno 2023	Anno 2022
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		(7.793.233) (	4.616.757)
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	A	(1.870.376) (	1.108.022)
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	6.712.781	6.419.984
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b		-
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b		-
Altro	b	(8.583.157) (	7.528.005)
Totale effetti da riprese e altro - (b)	B	1.870.376	1.108.022
Imposte sul reddito	A + B	0	-
IRAP e altre imposte	C	178.459	151.434
Totale imposte da bilancio	"A+B"+C	178.459	151.434

13) Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala, ai sensi del n. 22 ter dell'art. 2427 c.c., che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

14) Altre informazioni:

Ai sensi di Legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per il controllo legale dei conti. Il mandato, alla Società di Revisione E.Y. S.p.A., è per il triennio 2022-2023-2024, per l'attività inerente al controllo contabile, così come previsto dallo statuto societario e disciplinato dall'art. 2409 bis del Codice civile.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso annuo</i>
Amministratori	€ 640.000
Collegio sindacale	€ 33.280
Revisori contabili EY	€ 65.000

La voce “revisori contabili” include oltre alla revisione legale anche i compensi connessi ai servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali e le procedure di revisione svolta ai fini del bilancio consolidato della società controllante lussemburghese.

Commento alle voci di Stato patrimoniale

Attività non correnti

16) Immobilizzazioni Materiali

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023.

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 01/01/23	Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti c.storico	Disinvestimenti f.do amm.to	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23
<i>(in euro)</i>											
Diritti d'uso su Fabbicati Industriali	1.893.336 (	774.764)	1.118.572	50.012	206.873			(232.097)	1.943.348 (	799.988)	1.143.360
Impianti e macchinari	69.839.732 (	38.933.337)	30.906.395	138.818	3.856.370 (	3.755.125)	3.755.125	(6.738.152)	70.079.794 (	41.916.364)	28.163.430
Impianti in leasing	-	0	0						-	0	0
Attrezzature Industriali e commerciali	7.953.726 (	3.654.180)	4.299.546	1.070.458	1.012.192 (	237)	237	(1.132.925)	10.036.139 (	4.786.869)	5.249.271
Altri beni	10.443.839 (	7.223.703)	3.220.135	346.070	16.579			(751.785)	10.806.488 (	7.975.489)	2.831.000
Diritti d'uso su Autovetture	167.215 (	100.897)	66.318	11.425	51.652			(35.907)	178.640 (	85.152)	93.488
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.612.956	-	3.612.956	4.398.332 (	4.961.382)				3.049.906	-	3.049.906
Totale	93.910.803 (	50.686.881)	43.223.922	6.015.115	182.284 (	3.755.362)	3.755.362	(8.890.866)	96.094.316 (	55.563.861)	40.530.455

La voce Immobilizzazioni materiali include le svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi; la movimentazione comprende acquisizioni pari a € 6.015 migliaia per nuovi investimenti e disinvestimenti per € 3.755 migliaia, per i quali si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Le aliquote applicate sono:

- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature industriali: 15%
- macchine elettroniche: 20%
- mobili d'ufficio: 12%

Quanto sopra non trova applicazione per quei beni in uso presso centri il cui contratto ha una durata o condizioni tali da far ritenere più prudente l'ammortamento in funzione della durata del contratto stesso qualora inferiore alla vita utile desumibile dalle sopra citate aliquote.

Si precisa inoltre che le aliquote di ammortamento dei diritti d'uso seguono la durata del contratto a cui l'asset si riferisce.

17) Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023.

Situazione iniziale			Movimenti del periodo			Situazione finale			
	Costo originario	Fondo ammortamento e svalutazioni	Saldo al 01/01/23	Acquisizioni	Altri movimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondo ammortamento e svalutazioni	Saldo al 31/12/23
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.648.770	(815.740)	833.029	276.563	76.241	(373.479)	2.001.573	(1.189.218)	812.355
Avviamento	28.737.785	-	28.737.785				28.737.785	-	28.737.785
Altre	44.061.690	(8.663.159)	35.398.531		-	(4.947.540)	44.061.690	(13.610.699)	30.450.991
Totale	74.448.244	(9.478.899)	64.969.345	276.563	76.241	(5.321.019)	74.801.048	(14.799.917)	60.001.130

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento.

Gli incrementi dell'anno per la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono relativi a investimenti di software per l'utilizzo dei programmi utilizzati presso i diversi service operativi. La voce "Altre" fa riferimento al plusvalore allocato negli asset a seguito dell'operazione di *purchase price allocation* avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore dell'avviamento e del capitale investito netto iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. In particolare, gli avviamenti iscritti nel bilancio sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, la società ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

La società opera nel settore dei servizi ad alta tecnologia. Gli amministratori hanno identificato un'unica *CGU Italia* ai fini dell'*impairment test* sull'avviamento e il capitale investito netto di Medipass S.p.A..

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alla CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso).

La determinazione del valore d'uso e dell'eventuale riduzione di valore è stata determinata per l'esercizio con termine al 31 dicembre 2023 con riferimento alla capacità di tali immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici (valore d'uso), alla loro prevedibile vita utile e al loro valore di mercato.

I flussi di cassa per la CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2024, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/03/2024;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2025-2040 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con le elaborazioni del management che sono coerenti con i contratti di service in essere e con le aspettative di rinnovo;
- per gli anni in terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese dal management;

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

Il WACC utilizzato è stato pari al 7,84%.

Dall'esito del *test di impairment* descritto sopra non sono dunque emerse indicazioni circa perdite di valore.

18) Partecipazioni

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023.

(euro/000)	Valore al 31/12/22	Fdo Svalutazione Partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/23
Elsida Srl	2.865.537	-	-	-	2.865.537
Ecomedica Srl	20.885.801	-	-	-	20.885.801
Ergea Healthcare Ltd	29.314.369	-	-	-	29.314.369
Poliambulatorio Etruria	-	-	2.843.900	-	2.843.900
Totale Partecipazioni in imprese controllate	53.065.706	-	2.843.900	-	55.909.606

L'incremento nell'esercizio fa riferimento all'acquisizione del Poliambulatorio Privato Etruria a Socio Unico, con capitale sociale pari a Euro 10.000,00, avvenuta in data 3 febbraio 2023.

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni relative alle partecipazioni controllate possedute direttamente:

Denominazione	Sede	Valore della partecipazione al 31/12/23	% di possesso	Valuta Euro	Patrimonio Netto al 31/12/23 LOCAL GAAP	Patrimonio Netto al 31/12/23 IAS/IFRS
Elsida Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	2.865.537	100,00%	EUR	2.414.327	2.126.974
Ecomedica SpA	Empoli (FI)	20.885.801	98,31%	EUR	12.354.661	12.323.635
Poliambulatorio Etruria	Marzabotto (BO)	2.843.899	100,00%	EUR	2.327.725	2.734.547
Ergea Healthcare Ltd	London (GB)	29.314.369	100,00%	EUR	4.081.163	5.486.294
Totale Partecipazioni		55.909.606				

(*) % di possesso diretta

I dati di bilancio riportati si riferiscono ai bilanci al 31 dicembre 2023, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Inoltre, vengono sopra riportati i dati dei bilanci uniformati ai criteri IAS/IFRS, predisposti ai fini del bilancio consolidato, al fine di dare evidenza della differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto delle partecipate determinato secondo i criteri IAS/IFRS.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Contabile D	Di cui Utile o (Perdita)	Quota Partecipaz. % C	Valore di carico Partecipazione A	Quota Pat. Netto Ex. Art. 2426 C.C. di competenza B=D*C	Differenza B-A
Elsida Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	100.000	2.414.327	(5.127)	100,00%	2.865.537	2.414.327	(451.210)
Ecomedica SpA	Empoli (FI)	380.000	12.354.661	1.734.904	98,31%	20.885.801	12.145.867	(8.739.934)
Poliambulatorio Etruria	Marzabotto (BO)	10.000	2.327.725	(112.909)	100,00%	2.843.900	2.327.725	(516.175)
Ergea Healthcare Ltd	Londra (UK)	7.049	4.081.163	2.597.038	100,00%	29.314.369	4.081.163	(25.233.205)
Totale Partecipazioni						55.909.606	20.969.083	-34.940.524

Considerando i differenziali negativi tra valore di carico delle partecipazioni e rispettiva quota di patrimonio netto, la società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore delle proprie partecipazioni sulla base del principio contabile IAS 36.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile delle singole partecipazioni con il rispettivo valore recuperabile.

La determinazione del valore d'uso e dell'eventuale riduzione di valore è stata determinata per l'esercizio con termine al 31 dicembre 2023 con riferimento alla capacità di tali partecipazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici.

I flussi di cassa per tutte le partecipazioni sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2024, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ergea Group Italia S.p.A. in data 19/04/2024;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2025-2040 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con le elaborazioni del management che sono coerenti con i contratti di service in essere e con le aspettative di rinnovo;
- per gli anni in terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese dal management;

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

Il WACC utilizzato è stato pari al 7,8%.

Dall'esito del *test di impairment* descritto sopra non sono dunque emerse indicazioni circa perdite di valore che possano ridurre il valore delle singole partecipazioni.

19) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

<i>(in euro)</i>	Anno 2023	Anno 2022	Var.
Depositi cauzionali	12.619	12.619	-
Crediti fiscali non correnti	1.367.030	1.367.225 (	195)
Totale altri crediti	1.379.649	1.379.844 (	195)

I crediti fiscali non correnti fanno riferimento ad investimenti 4.0 e Bonus Mezzogiorno, il cui utilizzo è previsto a partire dall'esercizio 2025.

20) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale, in particolare riferite a costi per accantonamenti a fondi rischi non deducibili, ammortamenti superiori alle aliquote fiscali, compensi amministratori, effetti economici IAS pregressi relativi ai contratti di leasing e oneri pluriennali spesati a conto economico deducibili fiscalmente in 5 anni.

L'ammontare delle imposte rilevate direttamente a patrimonio netto ammonta a Euro 12.111 migliaia, ed è riconducibile principalmente alla rilevazione delle imposte differite pari a Euro 1.380 migliaia, già al netto di un periodo di utilizzo, per effetto del processo di *purchase price allocation* come spiegato precedentemente.

Si riportano di seguito la movimentazione e la composizione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2023 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico.

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Altri movimenti	31/12/2023
Imposte differite attive					
- a conto economico	1.308.147	1.458.862	3.418.765		6.185.774
- a patrimonio netto	(426.030)		(2.486.121)		(2.912.151)
Totale	882.117	1.458.862	932.644	-	3.273.623

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Altri movimenti	31/12/2023
Imposte differite passive					
- a conto economico	2.371.306		1.380.363		3.751.669
- a patrimonio netto	(12.110.980)				(12.110.980)
Totale	(9.739.674)	-	1.380.363	(8.359.311)	
Imposte differite nette	(8.857.557)	1.458.862	2.313.007	-	(5.085.688)

<i>(in euro)</i>	Anno 2023 Differenza	Imposta	Anno 2022 Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	383.010	90.489	382.300	91.752
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	3.432.953	779.902	3.292.309	649.898
Differenza temporanea su fondi del personale	(22.292)	(5.350)	67.000	16.080
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	1.235.578	296.539	2.322.443	595.268
Differenza temporanea su strumenti finanziari	3.202.768	773.822	(2.295.324)	(541.604)
Differenza temporanea da perdite fiscali	5.575.922	1.338.221		
Totale imposte differite attive	13.807.938	3.273.622	3.768.728	811.394

<i>(in euro)</i>	Anno 2023 Differenza	Imposta	Anno 2022 Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	-	-	(13.270)	(3.649)
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	(34.640.696)	(9.666.200)	(34.640.696)	(9.666.200)
Differenza temporanea su fondi del personale	-	-	(290.938)	(69.825)
Totale imposte differite passive	(34.640.696)	(9.666.200)	(34.944.903)	(9.739.674)

Attività correnti

21) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino costituite prevalentemente da materiale di consumo sono state valutate al costo medio ponderato ed ammontano a € 70 migliaia rispetto a € 118 migliaia del 2022.

22) Crediti finanziari verso controllante, consociate e controllate

(in euro)	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Crediti finanziari verso controllante entro l'anno	6.839.983	-	6.839.983
Crediti finanziari verso controllante oltre l'anno			-
Totale crediti verso controllate	6.839.983	-	6.839.983

(in euro)	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Crediti finanziari verso consociate entro l'esercizio	3.005.881	-	3.005.881
Crediti finanziari verso consociate oltre l'esercizio		-	-
Totale crediti verso consociate	3.005.881	-	3.005.881

(in euro)	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Crediti finanziari verso controllate entro l'esercizio	9.938.836	2.500.000	7.438.837
Crediti finanziari verso controllate oltre l'esercizio	-	6.796.651 (	6.796.651)
Totale crediti verso controllate	9.938.836	9.296.651	642.186

La voce Crediti finanziari verso controllante entro l'anno si compone di

- € 2.000 migliaia: finanziamento fruttifero erogato in data 20/01/2023 alla controllante indiretta Ergea Group Sarl al tasso fisso del 3%, rimborsato in data 22/02/2024;
- € 1.000 migliaia: finanziamento fruttifero erogato in data 10/03/2023 alla controllante indiretta Ergea Group Sarl al tasso fisso del 3%, rimborsato in data 22/02/2024;
- € 3.753 migliaia: credito per cash pooling verso la controllante indiretta Ergea Group Sarl;
- € 87 migliaia: interessi finanziari maturati sui suddetti finanziamenti fruttiferi e sul credito per cash pooling.

La voce Crediti finanziari verso consociate entro l'anno si compone:

- € 3.000 migliaia: finanziamento fruttifero erogato in data 20/12/2023 alla consociata RadioOnkologieNetzwerk AcquiCo GmbH al tasso parametrizzato all'Euribor 6 mesi +2,5%, rimborsato in data 12/02/2024;
- € 5 migliaia: interessi finanziari maturati sul suddetto finanziamento.

La voce Crediti finanziari verso controllate entro l'esercizio si compone di

- € 2.500 migliaia: finanziamento intercompany fruttifero alla controllata Medipass Healthcare Ltd, con rimborso a richiesta e il tasso parametrizzato all'Euribor 3M + 2.5%;
- € 1.565 migliaia: finanziamento intercompany infruttifero alla controllata Medipass Healthcare Ltd, con rimborso al 30/11/2025. Il finanziamento è stato riclassificato entro l'anno in quanto sono in corso valutazioni per un rimborso anticipato nel corso del 2024;
- € 5.015 migliaia: controvalore in Euro di un finanziamento intercompany fruttifero pari a £ 4.358 migliaia erogato alla controllata Medipass Healthcare Ltd, con rimborso al 30/11/2025 e il tasso parametrizzato al LiborGBP + 3% fino al 25/11/2023, e quindi 3,5% dal 26/11/2023. Il finanziamento è stato riclassificato entro l'anno in quanto sono in corso valutazioni per un rimborso anticipato nel corso del 2024;
- € 541 migliaia: interessi finanziari maturati sui suddetti finanziamenti fruttiferi;
- € 155 migliaia: finanziamento intercompany fruttifero alla controllata Ecomedica Spa, con rimborso con rimborso al 30/11/2025 e il tasso parametrizzato all'Euribor 3mesi + 3% fino al 25/11/2023, e quindi 3,5%

dal 26/11/2023. Il finanziamento è stato riclassificato entro l'anno in quanto è stato rimborsato in data 26/02/2024;

- € 163 migliaia: finanziamento intercompany fruttifero alla controllata El.si.da Srl, con rimborso con rimborso al 30/11/2025 e il tasso parametrizzato all'Euribor 3mesi + 3% fino al 25/11/2023, e quindi 3,5% dal 26/11/2023. Il finanziamento è stato riclassificato entro l'anno in quanto è stato rimborsato in data 26/02/2024.

La variazione dei Crediti finanziari verso controllate per € 642 migliaia derivata dall'aumento degli interessi finanziari maturati verso Medipass Healthcare Ltd per €541 migliaia e dalla rivalutazione del finanziamento in sterline per € 101 migliaia

22.1) Crediti commerciali verso controllante e controllate

<i>(in euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Crediti verso controllante entro l'esercizio	746.250	753.696 (	7.446)
Crediti verso consociate entro l'esercizio	66.736	283.927 (	217.191)
Crediti verso controllate entro l'esercizio	-	-	-
Crediti verso controllante e controllate	812.985	1.037.623 (	224.637)

I crediti verso controllante e verso consociate fanno riferimento ai servizi erogati verso la controllante indiretta Ergea Group Sarl e verso le consociate Ergea Group France SaS, Ergea UK and Ireland Ltd e RadioOnkologieNetzwerk GmbH.

23) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 14.885 migliaia rispetto a € 15.595 migliaia al 31 dicembre 2022, e sono così composti:

<i>(euro)</i>	31/12/2023		31/12/2022		Var.
Crediti verso clienti privati	16.155.236	104%	16.369.434	105% (	214.198)
Crediti verso clienti pubblici	581.025	4%	1.076.826	7% (	495.801)
Fondo svalutazione crediti	(1.851.301)	-12% (	1.851.301)	-12%	-
Crediti netti verso clienti	14.884.960	95%	15.594.959	100% (	709.999)

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, approssimi il loro *fair value*.

Si è provveduto inoltre ad iscrivere un fondo svalutazione crediti di € 1.851 migliaia, non movimentato rispetto all'esercizio precedente, per adeguare il valore dei crediti secondo quanto disposto dall'IFRS 9.

Di seguito movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	(1.851.301)	-	-	(1.851.301)

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali sorti interamente in Italia per area geografica:

<i>(euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Nord	2.841.541	2.780.297
Centro	8.088.863	11.489.161
Sud	3.954.556	1.325.501
TOTALE	14.884.960	15.594.959

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6, si evidenzia che non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni e nel rispetto del comma 6-ter), si evidenzia che non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono per la società l'obbligo di retrocessione a termine.

24) Altri crediti

Al 31 dicembre 2023 la voce "Altri crediti" pari a € 4.081 migliaia è diminuito rispetto a € 7.371 migliaia del 31 dicembre 2022, principalmente per gli utilizzi dei crediti d'imposta sorti "bonus Mezzogiorno e industria 4.0".

<i>(in euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Crediti verso altri	103.463	708.884 (	605.421)
Crediti verso l'erario	3.977.299	6.661.901 (	2.684.601)
Totale altri crediti	4.080.762	7.370.784 (	3.290.022)

25) Altri crediti finanziari

La voce "Altri crediti finanziari", pari a € 1.782 migliaia al 31/12/2022 per effetto del credito relativo allo strumento derivato IRS "Rate Swap Transaction" stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 25/01/2021, risulta azzerata al 31/12/2023 a seguito dell'estinzione anticipata dello strumento derivato avvenuta in data 05/05/2023.

26) Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze della Società su conti correnti intrattenuti presso banche e delle liquidità esistenti nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio, valutate al valore nominale.

<i>(in euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Depositi bancari e postali	162.891	18.599.182 (	18.436.291)
Denaro e valori in cassa	4.823	7.480 (	2.657)
Assegni	-	-	-
Totale disponibilità liquide	167.714	18.606.662 (	18.438.948)

Riguardo la variazione di € 18.438 migliaia si veda il prospetto di rendiconto finanziario.

27) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto della Società ammonta ad Euro 68.160 migliaia. La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il capitale sociale ammonta a € 700 migliaia, ed è costituito da una unica quota assegnata al socio Ergea Group Italia S.p.A..

La riserva legale pari ad € 259 migliaia e riserva straordinaria pari ad € 32.788 migliaia non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva TFR IAS 19, rileva per - € 231 migliaia e accoglie utile/perdite attuariali dell'esercizio.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'eventuale avvenuta utilizzazione delle voci del patrimonio netto è rappresentata dal seguente prospetto:

Patrimonio Netto <i>(in euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Situazione fiscale	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti per copertura perdite
Capitale Sociale	700.000	==	==	NI	-
Riserve di capitale		-	-	-	-
Versamento c/aumento	8.291.377	A - B - C	8.291.377	NI	-
Riserve di utili					
Riserva Legale	258.986	B	118.986	NI	-
Riserva straordinaria	32.788.199	A - B - C	32.788.199	NI	-
Utili					
Utile dell'esercizio	(4.973.645)	==	==	NI	-
Utili					
Utili Esercizi precedenti	(5.353.850)	==	==	-	-
Altre Riserve					
Riserva da disavanzo fusione	37.741.353	==	==		
Riserva transizione IAS	(463.925)	==	==		
Riserva Tfr IAS	(231.312)	==	==		
Riserva IFRS 9	(1.122.681)	==	==		
Totali	67.634.501		41.198.561	-	-
Quota non distribuibile (**)			140.000		
Residua quota distribuibile			41.058.561		

Legenda: A per aumento di capitale B per copertura perdite C per distribuzione soci
 I riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società
 NI riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società.
 (**) si intende il 20% del Capitale Sociale che concorre alla formazione della Riserva Legale e la copertura delle Perdite.

Si segnala che non ci sono stati utilizzi di Riserve nei tre esercizi precedenti per copertura perdite.

28) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 102.738 migliaia, rilevando una diminuzione pari ad € 8.640 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente riporta il dettaglio per scadenza al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(euro)</i>	31/12/2023	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/2022	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	Var. 23 - 22
Debiti finanziari vs. controllante	9.838.089	9.838.089			9.838.089		9.838.089		-
Debiti finanziari da cash-pooling vs. controllate	9.719.218	9.719.218			6.243.870	6.243.870			3.475.348
Finanziamenti bancari	80.140.697	769.774		79.370.923	38.847.011	39.772	38.807.240		41.293.686
Altri debiti finanziari	-				54.659.116		54.659.116	(54.659.116)	
Debiti per leasing finanziari	407.995	195.027	212.968		600.407	186.843	413.564	(192.412)	
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.222.874	252.188	905.620	65.066	1.188.964	313.794	875.170		33.910
Debiti finanziari per valutazione derivati	1.408.768	1.408.768			-				1.408.768
Totale Debiti Finanziari	102.737.641	22.183.063	1.118.588	79.435.989	111.377.456	6.784.279	104.593.178	- (8.639.815)	

La voce “Debiti finanziari verso controllante”, pari ad € 9.838 migliaia, fa riferimento al finanziamento soci infruttifero (denominato “Interest-Free Loan Agreement”) verso la controllante Ergea Group Italia S.p.A., riclassificato entro l'anno in quanto sono in corso valutazioni per un rimborso anticipato nel corso del 2024.

La voce “Debiti finanziari da cash-pooling verso controllate” pari ad € 9.719 migliaia deriva dal contratto di cash-pooling tra Medipass S.p.A. (come tesoriere di gruppo) e le società controllate italiane, che è cessato in data 20

dicembre 2023 a seguito dell'attivazione di un nuovo contratto di cash-pooling con la controllante Ergea group Sarl nel ruolo di società tesoriere di gruppo. I debiti sono stati completamente rimborsati in data 19 gennaio 2024.

Con riferimento alla voce “*Finanziamenti bancari*”, pari ad € 79.371 migliaia, si segnala che l'importo è relativo alla Facility C dell' “Initial Bank Facilities Agreement” (il “Contratto di Rifinanziamento”) sottoscritto in data 12 maggio 2023 da Ergea Group S.p.A. e Medipass S.p.A. con, inter alia, gli istituti di credito Intesa Sanpaolo S.p.A., Kommunalkredit Austria AG e Societe Generale. per un importo originario complessivo di € 80.327 migliaia completamente erogato in sede di sottoscrizione; l'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023 risulta così suddiviso:

- Facility C Loan pari ad € 80.327 migliaia, erogato in data 12 maggio 2023, fruttifero di interessi al tasso annuo pari alla somma dell'Euribor 6mesi e del Margine pari al 2,50% annuo incrementato al 2,75% dal 12 maggio 2026 e al 3,00% dal 12 maggio 2028, da rimborsare entro il 12 maggio 2030 con rate semestrali, come da piano indicato nel contratto in oggetto;
- Costo ammortizzato equivalente ad € 957 migliaia (variazione nel periodo pari a € 231 migliaia);
- Interessi passivi maturati al 31 dicembre 2023 pari ad € 702 migliaia.

Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di Covenant calcolati sui dati di bilancio consolidato a livello della controllante indiretta Ergea Group Sarl. La chiusura dell'esercizio 2023 e i dati di budget per l'esercizio 2024 evidenziano il pieno rispetto dei Covenant

La voce “*Altri debiti finanziari*” pari ad € 54.659 migliaia al 31 dicembre 2022 deriva dall'emissione di un prestito obbligazionario (il “Prestito Obbligazionario”) acquisto da Inframedica S.p.A. a seguito della fusione. Tale Prestito obbligazionario è stato completamente rimborsato a seguito della stipula del Contratto di Rifinanziamento.

La voce “*Debiti per leasing finanziari*” pari ad € 408 migliaia si riferisce ai debiti per 1 contratto di leasing finanziario, in scadenza nel 2025.

La voce “*Debiti finanziari per diritti d'uso*” pari ad € 1.223 migliaia si riferisce ai debiti per diritti d'uso.

La voce “*Debiti finanziari per valutazione derivati*” si riferisce alla valutazione dei contratti IRS stipulati a seguito della stipula del Contratto di Rifinanziamento. Nello specifico sono stati stipulati i seguenti contratti:

- Single Currency Rate Swap Transaction in data 26 maggio 2023 per un importo nozionale di € 40.327 migliaia con Intesa Sanpaolo S.p.A. Medipass acquista il tasso fisso di 3,429% e vende il tasso variabile Euribor 6mesi;
- Single Currency Rate Swap Transaction in data 26 maggio 2023 per un importo nozionale di € 40.000 migliaia con Societe Generale. Medipass acquista il tasso fisso di 3,429% e vende il tasso variabile Euribor 6mesi.

Di seguito si riporta la movimentazione dei Debiti Finanziari:

<i>(euro)</i>	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2023
Debiti finanziari vs. controllante	9.838.089				9.838.089
Debiti finanziari da cash-pooling vs. controllate	6.243.870	3.475.348			9.719.218
Finanziamenti bancari	38.847.011	80.140.697	(38.847.011)		80.140.697
Altri debiti finanziari	54.659.116		(54.659.116)		-
Debiti per leasing finanziari	600.407		(192.412)		407.995
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.188.964	33.910			1.222.874
Debiti finanziari per valutazione derivati	-	1.408.768			1.408.768
Totale Debiti Finanziari	111.377.456	85.058.723	- 93.698.539	-	102.737.641

La voce “Debiti finanziari per diritti d'uso” include l'iscrizione del debito secondo l'IFRS 16.

29) Fondi per il personale

Tale voce comprende gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19.

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso del 2023:

<i>(in euro)</i>	Anno 2023	Anno 2022	Var.
Saldo Iniziale	1.481.815	1.738.192 (	256.377)
Costo del servizio	348.575	396.028 (	47.453)
Oneri finanziari	53.719	12.533	41.186
Indennità liquidate	(91.078) (	260.789)	169.711
Trasferimenti a Fdi privati/tesorieri	(115.224) (	97.672) (	17.553)
Altre variazioni	27.743 (	306.477)	334.220
Fondi per il personale	1.705.550	1.481.815	223.734

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata “Project unit credit cost” mediante l’utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

<i>Ipotesi economiche</i>	Anno 2023	Anno 2022
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	3,00%	3,22%

<i>Ipotesi demografiche</i>	Anno 2023	Anno 2022
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Ago adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti Ago adeguati al D.L. n.4/2019

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell’esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull’obbligazione a benefici definiti.

30) Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a € 7.606 migliaia, rispetto a € 8.935 migliaia dell’esercizio precedente. Includono le passività derivanti dall’acquisto di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito da ricevere a vario titolo.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Si evidenzia che non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e che non risulta significativa la loro suddivisione in aree geografiche, poiché gli stessi risultano sorti principalmente in ambito nazionale.

Si evidenzia che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per la società l'obbligo di retrocessione a termine.

31) Altri debiti

(in euro)	Anno 2023	Anno 2023	Var.
CORRENTE			
Debiti tributari erario c/ritenute operate	582.191	262.630	319.560
Debiti verso istituti previdenziali	511.380	460.011	51.369
Debiti verso personale	2.070.686	1.777.602	293.084
Ratei e risconti passivi	6.687.290	6.510.191	177.099
Altri debiti diversi	748.446	351.350	397.096
Totale CORRENTE	10.599.992	9.361.784	1.238.208
Totale altri debiti	10.599.992	9.361.784	1.238.208

I debiti tributari risultano allineati all'anno precedente, e riguardano sia le ritenute dei professionisti ancora da versare da parte della società alla fine dell'anno e sia quelli relativi ai dipendenti.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti, per salari e stipendi relativi alla 13ma 2023.

I debiti verso il personale è rappresentato principalmente dagli stanziamenti per i bonus, da liquidare nel corso dell'esercizio 2024, e dalla 14ma mensilità.

I ratei e risconti passivi riguardano la quota di competenza degli esercizi futuri relativa ai crediti d'imposta "bonus Mezzogiorno e industria 4.0.(vedi paragrafo altri crediti).

32) Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 ammontano a € 2.166 migliaia, rispetto a € 1.085 migliaia dell'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta passività probabili conosciute alla data di chiusura dell'esercizio relative principalmente a chiusure di accordi transattivi e vertenze in corso, indennità di licenziamento a dipendenti e altre controversie.

Di seguito i principali movimenti avvenuti nell'anno:

- Utilizzo per € 82 migliaia per chiusura di un accordo transattivo con un professionista;
- Accantonamento per € 1.003 migliaia per vertenze in corso;
- Accantonamento per € 250 migliaia per passività probabili per inadempienze contrattuali;

32) Garanzie, impegni e rischi

Le fidejussioni di terzi a favore della società risultano pari a € 8.916 migliaia come di seguito dettagliato (in €):

GARANTE	BENEFICIARIO	31/12/2023	31/12/2022
Intesa Sanpaolo Spa	Veneta Sanitaria Finanza Progetto	4.140.000	3.136.250
Intesa Sanpaolo Spa	Veneta Sanitaria Finanza Progetto	1.800.000	1.800.000
Intesa Sanpaolo Spa	Ecomedica Risonanza Spa	131.450	131.450
Intesa Sanpaolo Spa	EL.SI.DA IMM.RE SRL	174.000	174.000
Intesa Sanpaolo Spa	ANGELO DE COCINIS	6.300	6.300
Intesa Sanpaolo Spa	AZ.ASL 4 Regione Liguria	208.355	208.355
Intesa Sanpaolo Spa	I.N.T. IRCCS G.F.NE PASCALE	317.186	317.186
Intesa Sanpaolo Spa	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	312.931	-
Zurich International Italia Spa	Policlinico A.Gemelli	430.044	430.044
UnipolSai Assicurazioni	Azienda USL di Bologna	1.395.439	1.395.439
Totale Garanzie		8.915.705	7.599.024

Nel corso dell'esercizio è stata emessa una garanzia pari ad € 313 migliaia in favore dell'Azienda sanitaria locale Salerno, legata ad una proposta di nuove progettualità.

33) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano "controparti correlate" le seguenti entità:

- le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- le società collegate;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari¹.
- i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Ai sensi del punto 22 bis dell'art.2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Medipass S.p.A. e le sue società controllate intrattengono i seguenti rapporti di natura finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

- Rapporto di finanziamento con Ergea Group Italia S.p.A. relativo all'operazione di acquisto del 2020. A seguito della Fusione, Medipass è subentrata ad Inframedica S.p.A. nel contratto di finanziamento passivo;

¹ Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

2. Contratto di cash pooling con le società controllate Ecomedica S.p.A. ed El.Si.Da S.r.l., dove la controllante indiretta Ergea Group Sarl gestisce la tesoreria centralizzata.
3. Rapporti di finanziamenti Intercompany con le controllate Medipass Healthcare Ltd., Ecomedica S.p.A. ed El.Si.Da S.r.l.

Ai sensi del punto 22 bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.
Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Medipass S.p.A. con le sue controllate al 31 dicembre 2023.

(euro/000)

Controparte	2023		2023	
<i>Verso Controllanti</i>	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ergea Group Sarl	833.559	235.119	7.586.233	86.632
Ergea Group Italia Spa	-	-	-	9.838.089
<i>Verso Collegate</i>				
RadioOnkologieNetzwerk GmbH	17.225	-	17.225	
Ergea Group GmbH	5.881		3.005.881	
Ergea UK and Ireland Ltd	18.286		18.286	
Ergea Group France SAS	31.225		31.225	
<i>Verso Controllate</i>				
Elsida S.r.l.	10.390	50.133	163.310	1.961.034
Ecomedica S.p.A.	9.838	168.920	154.628	7.758.184
Medipass Healthcare Ltd	541.082	-	9.620.899	-
Totali	1.467.486	454.173	20.597.687	19.643.939

34) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è la seguente:

<i>(in euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Var.
(A) Cassa e disponibilità liquide	167.714	18.606.662 (	18.438.948)
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	167.714	18.606.662	(18.438.948)
(D1) Crediti finanziari verso controllante correnti	6.839.983	-	6.839.983
(D2) Crediti finanziari verso controllate correnti	3.359.019	2.500.000	859.020
(D3) Crediti finanziari verso controllate non correnti	6.579.817	6.796.651 (	216.834)
(D4) Crediti finanziari verso consociate correnti	3.005.881		3.005.881
(D) Altre attività finanziarie (D1)+(D2)+(D3)+(D4)	19.784.701	9.296.651	10.488.050
(E) Totale attività finanziarie correnti e non correnti (C)+(D)	19.952.415	27.903.313 (	7.950.898)
(F) Debiti verso banche per finanziamenti	769.774	39.772	730.002
(G) Debiti per leasing finanziari-diritti d'uso	447.215	500.637 (	53.422)
(H) Debiti finanziari verso controllante	9.838.089	-	9.838.089
(I) Debiti finanziari verso controllate	9.719.218	6.243.870	3.475.348
(J) Strumenti finanziari derivati	1.408.768 (	1.781.540)	3.190.308
(K) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)	22.183.063	5.002.739	17.180.325
(L) Indebitamento finanziario corrente netto (K)-(E)	2.230.649 (	22.900.575)	25.131.223
(M) Debiti verso banche per finanziamenti	79.370.923	38.807.240	40.563.684
(N) Debiti per leasing finanziari-diritti d'uso	1.183.654	1.288.734 (	105.080)
(O) Debiti finanziari verso controllante	-	9.838.089 (	9.838.089)
(P) Debiti verso altri finanziatori	-	54.659.116 (	54.659.116)
(Q) Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)+(P)	80.554.577	104.593.178 (	24.038.600)
(R) Indebitamento finanziario netto (K)+(Q)	82.785.226	81.692.603	1.092.623
(S) Indebitamento finanziario netto v. terzi	83.012.620	74.907.295	8.105.325

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio –

Si segnala che il Consigliere Dott. Fabio Morerio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta, con lettera conservata agli atti della Società, con efficacia a decorrere da mercoledì 13 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione della Società sarà quindi composto da un numero di membri pari a tre, così come previsto dallo Statuto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli amministratori della Società prevedono che l'andamento dei ricavi derivanti dalle prestazioni diagnostiche e terapeutiche oggetto dei contratti in essere e delle conduzioni di attività ambulatoriali presso le proprie società si mantengano in linea con le previsioni, salvo eventuali effetti per quanto sotto descritto ad oggi non prevedibili.

Sono in corso studi di fattibilità, procedure e trattative per la realizzazione di nuovi "Servizi Integrativi", nonché per eventuali acquisizioni di realtà attinenti all'attività societaria, sia in Italia, sia all'estero, come già menzionato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nella Relazione degli amministratori

Come già menzionato nel paragrafo "Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia" la situazione economica finanziaria nazionale non è ancora favorevole; la Società ritiene peraltro che possano essere confermate le ipotesi di piano industriale per i successivi esercizi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile vi informiamo che la Vostra Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante diretta Ergea Group Italia S.p.A..

Di seguito si riporta il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato al 31 Dicembre 2022 della controllante:

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.977	4.465
III - Immobilizzazioni finanziarie	89.905.570	89.888.089
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>89.908.547</i>	<i>89.892.554</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	57.656	18.189
esigibili entro l'esercizio successivo	31	24
Imposte anticipate	57.625	18.165
IV - Disponibilit� liquide	218.476	339.044
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>276.132</i>	<i>357.233</i>
D) Ratei e risconti	6.050	23.556
<i>Totale attivo</i>	<i>90.190.729</i>	<i>90.273.343</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.645.293	8.645.293
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	71.411.612	71.411.612
VI - Altre riserve	10.258.660	5.668
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(101.340)	(43.819)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(136.557)	(57.521)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>90.077.668</i>	<i>79.961.233</i>
D) Debiti	112.996	10.311.990
esigibili entro l'esercizio successivo	112.996	10.311.990
E) Ratei e risconti	65	120
<i>Totale passivo</i>	<i>90.190.729</i>	<i>90.273.343</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	110	-
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>110</i>	<i>-</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>110</i>	<i>-</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	162.942	89.113
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.488	1.488
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.488	1.488
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.488</i>	<i>1.488</i>
14) oneri diversi di gestione	11.725	2.628
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>176.155</i>	<i>93.229</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(176.045)	(93.229)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	28	17.543
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>28</i>	<i>17.543</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>28</i>	<i>17.543</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>28</i>	<i>17.543</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(176.017)	(75.686)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(39.460)	(18.165)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(39.460)</i>	<i>(18.165)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(136.557)	(57.521)

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio realizzata al 31.12.2023.

Bologna, 19 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

(Ing. Michele Corti

